



Istituto Figlie Di S. Anna
Eritrea

PROGETTO SICUREZZA ALIMENTARE



Mi sento morire dal desiderio
di venire ad essere con voi
di fare parte della vostra carità

*(Beata Madre Rosa fondatrice
delle suore Figlie di S. Anna)*



2011

PROGETTO SICUREZZA ALIMENTARE

1. Organizzazione proponente

Istituto Figlie di S. Anna – Provincia Eritrea – P.O.Box 809, Asmara, Eritrea

Tel. (002911) 120719 Fax (002911) 201267

email: upsa@gemel.com.er

Responsabile Progetto: Sr. Abrehet Solomon

email: fsaeritrea@gmail.com

2. Contesto in cui si sviluppa il progetto



L'Eritrea ha un'estensione di 124,000 km quadrati, una popolazione di circa 5,0 milioni di persone ed è classificata dalle Nazioni Unite tra i 20 Paesi più poveri del mondo.

Il reddito pro capite è inferiore a 1 euro/giorno, l'aspettativa di vita alla nascita è di 59 anni, il grado d'alfabetizzazione è del 62%; la mortalità infantile è del 4,5%; l'indice di fertilità è di 5 bambini/donna.

Abo La popolazione è divisa tra cristiani e musulmani, quasi in parti uguali.

Il paese è soggetto a frequenti carestie dovute al ciclo imprevedibile delle piogge, e quest'anno in alcune zone ha piovuto abbastanza, mentre in altre no.

Tra quest'ultime ci sono anche quelle dove sono situati i villaggi di Abo, Tokonda e Zagher, dove le suore hanno le loro missioni. In tutti e tre i villaggi il raccolto è stato molto scarso e di conseguenza il numero dei bambini malnutriti è aumentato notevolmente.

Abo e' un villaggio che si trova all'estremo sud del Paese, sul mare, a 750 km da Asmara e 40 da Assab. Questa regione meridionale confina con il Mar Rosso, Gibuti e l'Etiopia.

La popolazione è di oltre 4,000 abitanti, dispersi su un vasto territorio, praticamente desertico. Il clima è molto afoso: la temperatura media e' di 40 C° e piove meno di 200 mm/anno.

Sono musulmani e fanno parte del gruppo etnico degli Afar. La loro lingua e' l'afar, ma si parla anche l'arabo e l'amarico.

Non ci sono coltivazioni agricole e la sopravvivenza della gente dipende principalmente dal



commercio con Gibuti e Yemen, di pesce, capre e dromedari. Oggigiorno il commercio è fermo a causa delle pessime relazioni dell'Eritrea con questi Paesi. Di conseguenza le entrate sono diminuite drasticamente e non permettono di coprire le spese per la famiglia e gli alimenti. Come risultato la una gran parte della popolazione soffre di povertà, fame e malnutrizione.

Le suore gestiscono a Abo un ambulatorio, una scuola materna e un centro di promozione della donna.

Tokonda è un villaggio della Provincia Debub, a 120 km a sud di Asmara, localizzato sull'altopiano a 2,450 metri sul livello del mare.

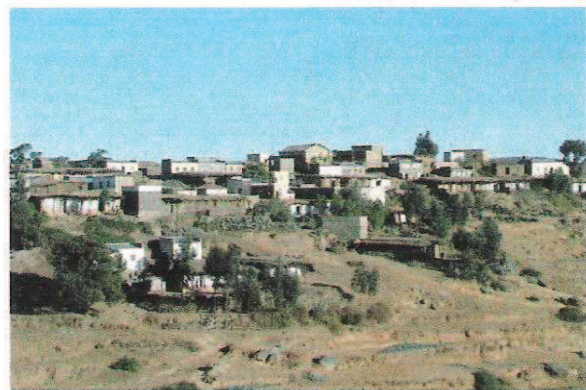
Gli abitanti sono circa 2,000, di religione cristiana (copti) e musulmana, e di etnie Tigrina e Saho. La popolazione si dedica principalmente alla coltivazione di verdure e grano e all'allevamento del bestiame.



Le suore gestiscono a Tokonda un ambulatorio, una scuola materna e un centro di promozione della donna.

Zagher è un villaggio nella provincia Maakel, a 40 km a nord di Asmara. Si trova a 2,550 metri sopra il livello del mare. Gli abitanti sono circa 4,000, di religione cristiana (copti) e musulmani, e di etnia Tigrina.

La popolazione si dedica principalmente alla coltivazione di patate e grano e all'allevamento del bestiame. Con l'arrivo della stagione delle piogge gli abitanti si trasferiscono in modo semi-nomade con le loro vacche, dromedari e capre al bassopiano, dove coltivano cereali. La mancanza di piogge o un irregolare regime, perciò, possono portare carestie, il che sta accadendo, purtroppo, frequentemente.



Le suore gestiscono a Zagher solo un ambulatorio per mancanza di spazi adeguati.

In tutti e tre questi villaggi le suore hanno condotto negli anni passati dei seminari di formazione delle giovani mamme che hanno affrontato temi riguardo alla salute, l'igiene, l'alimentazione e l'economia domestica.

Inoltre questo programma di aiuto ai bambini malnutriti è stato già condotto a Tokonda e Zagher negli anni 2009/10 e ad Abo nel 2010.

3. Descrizione del progetto

A fare maggiormente le spese della carestia sono i bambini, che, per i loro bisogni di crescita, necessitano di una alimentazione bilanciata di macro e micro nutrienti. In assenza di questa i bambini manifestano immediatamente segni di malnutrizione, come il gonfiore al viso, alla pancia, alle mani e ai piedi o addirittura restano solo pelle e ossa e di conseguenza soffrono di malattie croniche.

L'anno scorso abbiamo assicurato un'alimentazione equilibrata a 370 bambini denutriti. Di questi, 305 hanno superato, entro i 6 mesi, la soglia del 85% rispetto all'indice standard peso/altezza bambino per la loro età e sono stati dimessi dal programma al termine del periodo. Gli altri 65, sono stati seguiti con una cura intensiva nei mesi di Novembre e Dicembre fino a che hanno ricuperato il limite inferiore del loro peso ideale.

A Gennaio abbiamo iniziato con altri 320 bambini in condizioni critiche: 120 sono del villaggio di Zagher, 106 del villaggio di Abo e 94 di Tokonda.



<i>N.</i>	<i>Villaggio</i>	<i>Regione</i>	<i>Bambini 0-24 mesi</i>	<i>Bambini 25-60 mesi</i>	<i>Totale</i>
1	Abo	Dankalia Debubawi Red Sea	36	70	106
2	Tokonda	Zoba Debub	24	70	94
3	Zagher	Zoba Maakel	38	82	120
Totale			98	222	320

L'intervento si propone di acquistare, come in passato, il DMK - acronimo per Dura (cereali), Milk (latte), Kedkede (Noccioline) - l'olio e il latte, e di distribuirli alle famiglie selezionate; di controllare l'effettivo utilizzo a favore dei bambini piccoli; di registrare i progressi mensilmente secondo il metodo "weight for height" (rapporto peso/altezza), in collaborazione con il rappresentante locale del Ministero della Sanità.

Il programma continuerà per un periodo di sei mesi, sperando di poter recuperare in questo periodo tutti i bambini.

4. Obiettivi del progetto

Questo progetto si propone di continuare nei villaggi di Abo, Zagher, Tokonda quello già sviluppato con ottimi risultati nel 2009/10 per i bambini malnutriti di età inferiore ai 5 anni, convinti che sia molto importante continuarlo dove la povertà endemica e la scarsità delle piogge hanno portato scarsità di cibo per i residenti con effetti più marcati nei bambini di quella fascia di età.

Il progetto sicurezza alimentare mira a curare gli effetti di malnutrizione, ad impedirne l'aggravamento e la diffusione e ad istruire le mamme sui principi di una sana e completa alimentazione spiegando loro i risultati riportati sulla cartella di controllo crescita, quando vengono mensilmente per il controllo del peso dei loro bambini.

Dall'esperienza avuta negli anni scorsi abbiamo esteso il programma a sei mesi anziché a tre perché la denutrizione riscontrata in questi bambini è ormai un poco cronica. In questo periodo ci si pone l'obiettivo di dimettere tutti i bambini che avranno raggiunto almeno il 85% del peso standard. Il programma è elastico, nel senso che ci saranno bambini che avranno un recupero rapido, per cui verranno dimessi prima del termine del programma, ed altri che verranno ammessi perché necessitano di un intervento urgente e proseguiranno la cura oltre il termine stabilito, come è successo negli anni scorsi.

5. Sostenibilità

Sono stati molto soddisfacenti i risultati ottenuti con la campagna condotta nei due anni passati per 670 bambini. La loro ripresa è stata abbastanza rapida, e la formazione delle mamme ha permesso loro di continuare da sole, prestando una maggiore attenzione al giusto bilanciamento dei nutrienti per impedire che i bambini ricadano nella malnutrizione.

Infatti il 99% non sono più ricaduti, rimangono anche affezionati quando ci vedono passare o andiamo a visitare le scuole materne, ci corrono dietro e ci abbracciano. Questo è davvero commovente e ci incoraggia a continuare nella nostra opera a favore dei piccoli sofferenti.

Quest'anno abbiamo anche lanciato il progetto "Donazione capre/pecore" che intende integrare questo programma di emergenza alimentare.

Con una buona gestione della disponibilità di questi animali, infatti, la famiglia potrà sempre disporre di una fonte di alimenti (latte e talvolta carne) che dovrebbe aiutarla a superare le fasi critiche di mancanza di cibo.



6. Piano finanziario

Nelle seguenti tabelle sono riportati:

- A. Il numero di bambini da tenere sotto controllo per sei mesi
- B. Il consumo di alimenti mensili.
- C. Il consumo di alimenti semestrali

TAB. A

ETÀ	<u>Abo</u>	<u>Tokonda</u>	<u>Zaghir</u>	TOTALE
<i>Inf. 24 mesi</i>	36	24	38	98
<i>25 – 60 mesi</i>	70	70	82	222
Totale	106	94	120	320

TAB. B

ETÀ	CONSUMI UNITARI			CONSUMI MENSILI		
	DMK Kg/bamb	OLIO L/bamb	LATTE Kg/bamb	DMK Kg/mese	OLIO L/mese	LATTE Kg/mese
<i>Inf. 24 mesi</i>	2,0	1,0	1,5	196	98	147
<i>25 – 60 mesi</i>	6,0	2,0	2,0	1.332	444	444
Totale				1.528	542	591

TAB. C

ETÀ	CONSUMI UNITARI			CONSUMI SEMESTRALI		
	DMK Kg/sem	Olio L/sem	Latte Kg/sem	DMK Kg/sem	Olio L/sem	Latte Kg/sem
<i>Inf. 24 mesi</i>	12	6	9	1.176	588	882
<i>25 – 60 mesi</i>	36	12	12	7.992	2.664	2.664
Totale				9.168	3.252	3.546

D. Il costo semestrale in valuta locale e in Euro.

TAB. D

	COSTI SEMESTRALI			
	DMK	Olio	Latte	TOTALE
Unitari Nkf	25,00	55,00	230,00	
Totali Nakfa	229.200	178.860	815.580	1.223.640
Unitari Euro	1,25	2,75	11,50	
Totali Euro	11.460	8.943	40.779	61.182

E. Il costo per villaggio in Euro

TAB. E

VILLAGGIO	<i>Inf. 24 mesi</i>	<i>25-60 mesi</i>	<i>Totale</i>
ABO	4.860	15.120	19.980
TOKONDA	3.240	15.120	18.360
ZAGHER	5.130	17.712	22.842
TOTALE	13.230	47.952	61.182

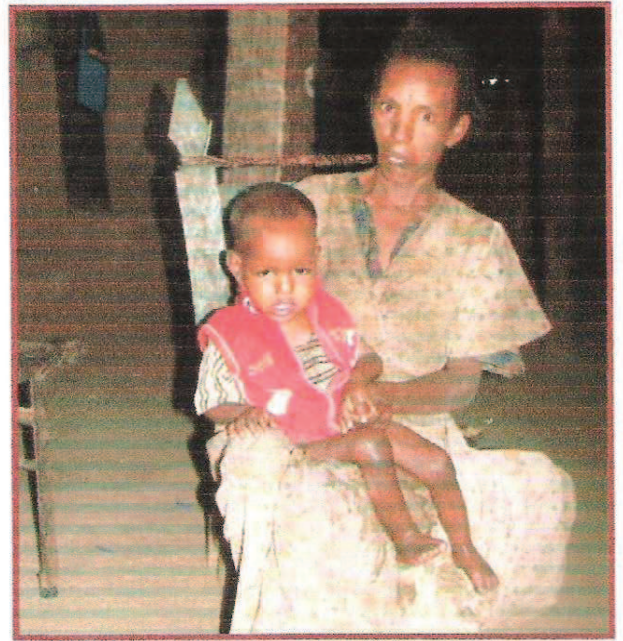
E' nostro impegno fornire ai benefattori, al termine del semestre, una relazione completa con la descrizione dell'attività svolta, dei risultati ottenuti, dei costi sostenuti e le foto che mostrano l'evoluzione dei bambini.

“La misericordia di Dio ha chiamato noi sue ministrere
a sovvenire a tanti miserabili”

(Beata Madre Rosa)



Abo



Jakonda

Zagher



**Vorrei attirare tutto il mondo dare a tutti,
sfamare tutti.
Oh dalle mie vene potessi fare uscire
oro per i poveri. (Beata M.Rosa)**



**ISTITUTO FIGLIE DI S. ANNA
PROVINCIA ERITREA**

Str.176-7, nr.4 - P.O. Box 809
ASMARA – ERITREA
tel. (002911) 120719 fax. (002911) 201267
email: upsa@gemel.com.er

**I versamenti a favore del progetto possono essere effettuati,
a favore dell'Istituto Figlie di S. Anna, presso:**

- 1) UBI Banca – Banca Popolare Commercio & Industria –
Ag.2128 Viale Piave, Milano